

I COSTI

Per avviare e gestire un'attività imprenditoriale bisogna considerare l'esistenza di almeno 5 tipi di costi (per la costituzione della società, per l'iscrizione dell'impresa, per la tenuta della contabilità, per il contributo previdenziale e per il contributo assicurativo), sui quali forniamo le indicazioni essenziali.

1) Spese costituzione società (notaio)

In caso si voglia costituire una **società**, di persone o di capitali, è **necessario** sottoscrivere un atto costitutivo davanti a un notaio. Se, invece, si vuole aprire un'attività come **impresa individuale** **NON è necessario** ricorrere a un notaio.

Indichiamo qui alcune tariffe indicative in base all'ammontare del capitale della società, in caso di un atto "ordinario", cioè che non sia particolarmente complesso e che, per esempio, non richieda l'aiuto di un interprete, perché in questo caso la tariffa aumenta.

Costi notarili per la costituzione di una società di persone (con scrittura privata autenticata)*	
con capitale fino a € 930	€ 429
con capitale fino a € 4.650	€ 631
con capitale fino a € 10.000	€ 775
con capitale fino a € 20.000	€ 946
con capitale fino a € 50.000	€ 1.219

*questa è la forma più comune; in caso sia necessario un atto pubblico la tariffa aumenta di € 100-150.

Costi notarili per la costituzione di una società di capitali	
con capitale fino a € 13.950	€ 1.124
con capitale fino a euro 23.250	€ 1.259
con capitale fino a € 37.200	€ 1.397
con capitale fino a € 55.800	€ 1.532
con capitale fino a € 186.000	€ 2.048
con capitale fino a € 200.000	€ 2.150

Per orientarsi nella scelta della forma societaria e per preparare lo statuto della società da costituire, prima di recarsi dal notaio, può essere opportuno chiedere la consulenza di un commercialista. In questo caso la prestazione del commercialista varia, indicativamente, da circa 500 € per una società di persone a circa 1.000 € per una società di capitali.

2) Iscrizione alla Camera di Commercio

Le nuove imprese, individuali o società, devono iscriversi al Registro Imprese (diviso in Sezione Ordinaria e Sezione Speciale) della Camera di Commercio del territorio competente.

I costi da sostenere sono costituiti da diritti di segreteria (da pagare per l'iscrizione) e dal diritto annuale (da pagare ogni anno). Indichiamo qui l'importo delle tariffe richieste dalla CCIAA per l'anno 2009.

Iscrizione alla sezione speciale Registro Imprese (CCIAA Firenze)		
Diritti di segreteria		Diritto annuale
Modalità telematica o supporto informatico digitale	Modalità cartacea allo sportello	€ 106 (piccolo imprenditore) € 106 (società semplici agricole) € 173 (società semplici non agricole) € 204 (società tra avvocati)
€ 18	€ 23	

Iscrizione alla sezione ordinaria Registro Imprese (CCIAA Firenze)		
Diritti di segreteria		Diritto annuale
Modalità telematica	Su supporto informatico digitale	€ 240 (imprese individuali commerciali, consorzi, cooperative, snc, sas, società di capitali)
€ 90	€ 120	

3) Spese contabilità, bilancio, dichiarazioni dei redditi

Spesso il commercialista cura un insieme di adempimenti per conto dell'impresa, individuale o societaria, che comprendono: la tenuta della contabilità, del bilancio e le dichiarazioni tributarie.

Il sistema tariffario è molto complesso, ma di solito il commercialista concorda un compenso complessivo, che varia a seconda del fatturato dell'impresa e di cui diamo indicazioni orientative.

Costo annuo commercialista per una società di persone	
con fatturato fino a € 516.000 (contabilità semplificata)	€ 3.000
con fatturato fino a € 5.000.000 (contabilità ordinaria)	€ 4.000

Costo annuo commercialista per una società di capitali (contabilità ordinaria obbligatoria)	
con fatturato fino a € 10.000.000	€ 5.000-6.000
con fatturato superiore a € 10.000.000	oltre € 6.000

4) Costi previdenziali (INPS)

Sono rappresentati dal pagamento dei contributi da pagare a seguito dell'iscrizione alle gestioni speciali INPS Artigiani, Commercianti e Agricoli, e alla Gestione separata per i lavoratori autonomi (o parasubordinati).

Importo fisso: quattro rate di importo fisso predeterminato calcolato su un minimale di reddito, anche nell'ipotesi in cui il reddito effettivo risulti inferiore o negativo. Nel 2009 questo minimale è di € 14.240,00. I versamenti per le quote contributive sui minimali di reddito devono essere effettuati alle seguenti scadenze: 16 maggio, 16 agosto, 16 novembre, 16 febbraio dell'anno successivo.

Quota eccedente il minimale: per la quota di reddito che, eventualmente, eccede il minimale devono essere versati due acconti da calcolare sulla base del reddito d'impresa prodotto l'anno precedente e secondo aliquote e fasce di reddito differenziate.

La misura del contributo 2009 per i commercianti		
Reddito di impresa	Percentuale per titolari e familiari con età pari o superiore a 21 anni	Percentuale per familiari di età inferiore a 21 anni
da € 14.240,01 fino a € 42.069,00	20,09%	17,09%
oltre € 42.069,01 fino a € 70.115,00 (*)	21,09%	18,09%
(*) Il massimale contributivo annuo diventa di € 91.507,00 per i commercianti privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 e per coloro che abbiano optato per il sistema di calcolo contributivo della pensione.		

La misura del contributo 2009 per gli artigiani		
Reddito di impresa	Percentuale per titolari e familiari con età pari o superiore a 21 anni	Percentuale per familiari di età inferiore a 21 anni
da € 14.240,01 fino a € 42.069,00	20,00%	17,00%
oltre € 42.069,01 fino a € 70.115,00(*)	21,00%	18,00%
(*) Il massimale contributivo annuo diventa di € 91.507,00 per gli artigiani privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 e per quelli che hanno optato per il sistema di calcolo contributivo della pensione		

La misura del contributo 2009 per gli agricoltori		
Zona tariffaria	Assicurazione per titolari e familiari con età pari o superiore a 21 anni	Assicurazione titolari e familiari di età inferiore a 21 anni
Normale	18,30%	15,80%
Svantaggiata/montana	15,30%	10,80%

All'INPS gli agricoltori devono pagare anche il contributo INAIL, per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Per l'anno 2009 l'importo annuale è di:

- € 768,50 (per le zone normali)
- € 532,18 (per i territori montani e le zone svantaggiate).

La misura del contributo 2009 per i lavoratori autonomi	
Percentuale per iscritti solamente alla Gestione separata e non pensionati	Percentuale per iscritti ad altre forme di previdenza e titolari di pensione
25,72%	17,00%

I lavoratori parasubordinati sono quei lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata che hanno redditi derivanti da: collaborazione coordinata e continuativa o a progetto; attività professionale; lavoro autonomo occasionale (se il reddito annuo è superiore a 5.000 euro); vendita a domicilio (se il reddito annuo è superiore a 5.000 euro); associazione in partecipazione; titolari di borsa di studio per dottorato di ricerca; titolari di assegno di ricerca; medici in formazione specialistica.

NB. Il contributo è dovuto entro un massimale di reddito che cambia di anno in anno in base alle variazioni del costo della vita. Per il 2009 il massimale è di € 91.507,00 annui.

5) Costi assistenziali (INAIL)

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è **obbligatoria nell'artigianato**, per gli artigiani titolari e per i loro familiari e soci che partecipano abitualmente all'attività manuale, **e negli altri settori per i lavoratori dipendenti, apprendisti, parasubordinati, soci**, che svolgono attività ritenute pericolose (il pagamento del contributo assistenziale è a carico del loro datore di lavoro).

Il costo dell'assicurazione da pagare annualmente all'INAIL si chiama "**premio**" ed è diversificato a seconda del settore di appartenenza dell'impresa o azienda (INDUSTRIA / ARTIGIANATO / TERZIARIO / ALTRE ATTIVITA'), cui corrispondono specifiche TARIFFE DI PREMIO. Il premio si paga ogni anno nel mese di febbraio in autoliquidazione (cioè il calcolo è effettuato dal datore di lavoro).

Le tariffe di **premio cosiddetto ordinario** a carico del datore di lavoro **per i lavoratori dipendenti** occupati nei settori dell'industria, del terziario e altre attività, sono determinate applicando alle retribuzioni convenzionali (o effettive, a partire dal secondo anno di attività) i tassi di premio previsti per le attività specifiche.

L'ammontare del contributo obbligatorio è quindi variabile a seconda delle retribuzioni e del tasso di premio previsto per le singole attività. Ad esempio, nel commercio: per un commesso di un negozio il datore di lavoro dovrà pagare all'INAIL un premio di 78€, mentre per un addetto al muletto (carrello elevatore) impiegato in un'attività di vendita all'ingrosso il premio ammonta a 1.084,2 €.

Per gli **artigiani** invece ci sono invece **premi speciali unitari**, corrispondenti alla classe di rischio della attività svolta. Le **classi di rischio** sono 9, dalla meno pericolosa (classe 1) alla più pericolosa (classe 9). Ciascuna classe comprende varie attività, di cui citiamo qui solamente alcuni esempi.

Il premio è procapite (cioè l'ammontare va moltiplicato per il numero di persone che devono essere assicurate) ed è un costo annuale fisso, cioè deve essere pagato dal titolare artigiano **indipendentemente dal reddito**:

Premio INAIL 2009 per gli artigiani			
Classe di rischio	Esempi attività	Premio procapite per titolare, familiari coadiuvanti e soci	Aliquota dipendenti
1	Barbieri, parrucchieri; lavorazione pietre preziose; produzione artistica vetro	73,90 €	0,40%
2	Vendita dettaglio alimentari, produzione e confezione abbigliamento, lavorazione pelli, lavanderie, tintorie, tipografia, calzature, tappezzeria, oreficeria e gioielleria, ceramiche	154,20 €	0,70%
3	Sterilizzazione e disinfestazione, pulitura pavimenti, elettrodomestici, apparecchi termici, trasporti persone, panifici	303,10 €	1,20%
4	Vendita carni, nettezza urbana, pitture e vernici, acquedotti, fognature, impiantistica, riparazione veicoli.	474,00 €	1,90%
5	Animali, mulini, movimenti terra, linee elettriche, saldatura, trasporto merci	664,70 €	2,70%
6	Laminati, bonifica, costruzione e cantieristica, apparecchi sollevamento e trasporto	853,90 €	3,40%
7	Infissi e affini, falegnameria e restauro, cave e miniere	1.049,10 €	4,20%
8	Fuochi artificiali, palificazioni e trivellazioni, conglomerati cementiti, trasporti con autotreni, esercizio con autogrù e simili	1.153, 40 €	4,60%
9	Abbattimento e taglio legno, montaggio ponteggi, edilizia industrializzata, preparazione e lavorazione terreno	1.584,50 €	6,30%

I VOUCHER DELL'INPS

I titolari di aziende e imprese possono avvalersi di prestazioni di lavoratori pagate attraverso i buoni lavoro (*voucher*), da richiedere all'INPS.

I lavoratori non appartenenti all'Unione Europea possono infatti svolgere attività di **lavoro occasionale di tipo accessorio** (se in possesso di un permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa, compreso quello per studio, o - nei periodi di disoccupazione - se in possesso di un permesso di soggiorno per "attesa occupazione") in ambito agricolo, nel settore del commercio, turismo e servizi e nel settore domestico.

Ai lavoratori sono garantite la copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL. Il compenso di queste prestazioni è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato. E, inoltre, totalmente cumulabile con i trattamenti pensionistici.

Le prestazioni di lavoro occasionale non possono superare compensi superiori a 5.000 euro da parte di ciascun singolo committente, e per il committente (nel caso di impresa familiare), le prestazioni di lavoro accessorio non possono superare un importo complessivo di 10.000 euro, per anno fiscale. Il committente non deve stipulare alcun tipo di contratto.